

a) **titolo di studio** rilasciato dalla scuola straniera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dall'Autorità diplomatica o consolare italiana o dalla rappresentanza diplomatica consolare del Paese, ove il documento è stato formato, operante in Italia; la firma del Capo d'istituto, che ha rilasciato il titolo suddetto, sarà legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese dove è stato conseguito;

b) **dichiarazione di valore** rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana che si trova nello stato in cui è stato conseguito il titolo in questione indicante:

- precisazioni in merito alla posizione giuridica dell'istituto o scuola (statale o legalmente riconosciuta con la chiara indicazione del gestore - *La dichiarazione concernente la posizione giuridica e l'ordine e il grado degli studi non deve essere prodotta in caso di presentazione del "nulla osta" di cui alla successiva lettera c.*
- l'ordine e il grado degli studi ai quali il titolo si riferisce, secondo l'ordinamento scolastico vigente nel Paese in cui è stato conseguito
- la sua validità ai fini della prosecuzione degli studi (Università o altro) e/o dell'assunzione a posti di lavoro o di impiego
- il sistema di valutazione adottato nelle scuole estere dove si sono svolti gli studi con l'indicazione del voto minimo e del voto massimo previsti per la promozione;

c) **"nulla osta"** rilasciato dalla Direzione Generale Scambi Culturali, nel caso di conclusione degli studi presso una scuola straniera in Italia (vedi art. 382 D.L.vo 297/94). In tal caso la legalizzazione della firma del Capo di Istituto che ha rilasciato il titolo da dichiarare equipollente può essere effettuata da un pubblico ufficiale ovvero dall'Autorità diplomatica o consolare del Paese al cui ordinamento appartiene la scuola straniera, operante in Italia;

d) atti e documenti idonei a provare la conoscenza della lingua italiana ai fini dell'eventuale esenzione dalla prova integrativa d'italiano quali: attestazioni di frequenza con profitto a classi o corsi con insegnamento della lingua italiana autorizzati dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'art. 636 comma 1, lettere a) e b), ovvero siano in possesso di un titolo di studio che comprenda l'italiano fra le materie classificate;

d) PROVE INTEGRATIVE PER CIASCUN TIPO DI TITOLO DI STUDIO STRANIERO

- L'interessato sosterrà le prove integrative (prova di italiano, di cultura o tecnico / professionale) secondo i programmi e le modalità previste dalla tabella allegato C del D.M. 1° febbraio 1975. (pag. 141 B.U.)

e) **curriculum degli studi** seguiti dal richiedente, distinto per anni scolastici (rilasciato dalla scuola ove il richiedente ha seguito gli studi), con l'indicazione delle materie per ciascuna delle classi frequentate con esito positivo sia all'estero sia eventualmente in Italia.

Detto **curriculum** indicherà, oltre agli studi svolti, l'esito favorevole di esami finali da lui sostenuti o eventuali esperienze di lavoro maturate in connessione con il titolo del quale si richiede l'equipollenza;

f) **programma delle materie** oggetto del corso stesso, rilasciato dalla scuola ove il richiedente ha seguito gli studi o dalle competenti autorità educative nazionali o locali straniere accompagnato dalla relativa traduzione in lingua italiana certificata conforme come sub a). Qualora i succitati uffici stranieri non rilasciassero tale certificazione, le autorità diplomatiche consolari italiane potranno desumere il programma dalle pubblicazioni ufficiali dei relativi Stati esteri; la mancata presentazione di detta documentazione, non comporta il rigetto della domanda di equipollenza;

g) **ogni altro titolo o documento** (anche in copia fotostatica, con la relativa traduzione in lingua italiana) – rilasciato dalle competenti autorità educative nazionali o locali straniere – che il richiedente ritenga, nel proprio interesse, di produrre a prova dei dati riportati nel **curriculum**.

h) Documento (carta d'identità – passaporto - altro) dal quale si rilevi di essere:

- cittadino di Stato membro dell'Unione europea; oppure
- cittadino di Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo; oppure
- cittadino della Confederazione elvetica.